

NETWORK

ELLE



GALLERY

VIDEO

>>

DI SUCCESSO

LE SIGNORE DEL VINO

di Valeria Volponi

Razionali e sensibili. Le donne alla guida di cantine crescono. E sposano progetti creativi.



In Italia ci sono 538 mila donne titolari di imprese rurali e 115 mila che dirigono cantine.

Frescobaldi, Argiolas, **Donnafugata**, ma anche Nonino, Berlucchi, Gancia... i nomi storici dell'enologia all'italiana in senso ampio, dai vini agli spirits, sono sempre di più quelli di donne imprenditrici, che con passione portano avanti storie di famiglia, un patrimonio culturale di inestimabile valore. L'edizione 2014 di *Vinitaly*, in programma a Verona dal 6 al 9 aprile, è l'occasione per fare il punto sulla presenza al femminile in un settore

che, per quanto risente di un moderato calo sul mercato nazionale, funziona molto bene sul fronte dell'export. Il vino italiano piace ai paesi del Nord Europa, agli Stati Uniti, ad alcuni paesi emergenti come Corea e Vietnam. E si consolida sempre di più in Giappone e in Cina. Se alle spalle poi, c'è una storia di imprenditoria femminile, riscontri e interesse sono assicurati. *LetteraDonna.it* è andata alla scoperta delle realtà più innovative, rigorosamente in rosa.

I NUMERI DEL MERCATO

Stando alle ultime rilevazioni, in Italia nel settore vino ci sono 538 mila donne titolari di imprese rurali e 115 mila che dirigono cantine. E i numeri del fatturato sono interessanti: 9 miliardi di euro vengono generati dalle imprese agricole con direzione femminile e 500 milioni di business sono quelli sviluppati negli agriturismi diretti da donne, quasi la metà del totale (dati CIA).

Nel vino le titolari donne sono il 30% del totale - circa 115 mila - e anche qui in prevalenza indirizzate su produzioni di alto profilo. Il 77% produce vini DOC oppure DOCG. Curioso notare che il 59% delle donne manager del vino è alla guida di cantine ereditate dai genitori e questo avviene benché in Italia, nella successione d'azienda, la donna sia nettamente sfavorita rispetto ai fratelli, a causa di un'educazione familiare che predispone più i maschi a ruoli di leadership. Ma ognuna di loro ha scelto una strada personale e di successo: chi ha optato per progetti di charity, chi per il sostegno alla cultura, chi alle giovani promesse dell'arte.

LA GEOGRAFIA DELLA PRESENZA ROSA

Signore al comando del mondo vinicolo ce ne sono in tutta Italia. Qualche esempio: nella

PUNTI DI VISTA



LOST IN DOLCETTO

NYMPHOMANIAC, LA LEZIONE APERTA DI LARS VON TRIER

di Lara Maria Ferrari

CI PIACE CURVY

NUDO SÌ, MA NON CICCIONE

di Eleonora Lanzetti



VIDEO

ROCCO DOMINA LA CLASSIFICA



KEVIN È ANCORA IL RE DEL BALLO



REZZI DIVENTA RAPPER



FATELO PER LA DANIMARCA



VEGANI, MEGLIO RIDERCI SU



doc del Bardolino, nel veronese, un'azienda su tre è guidata da una donna, ma la percentuale sfiora il 50% se si considerano i contitolari. E la mappa della presenza ricalca quella dei vigneti: alta concentrazione in Veneto, Toscana e Sicilia, con alcuni accenti tematici, come quello sulle grappe, nel Nord Est. A qualunque latitudine, il tocco femminile è diffuso e apprezzato: «L'approccio delle donne al vino è diverso: hanno la capacità di esaltare i sensi, di apprezzare e riconosce il vino di qualità con un approccio razionale ma al tempo stesso intuitivo. La tendenza alla precisione, il forte senso di responsabilità e uno spirito attento alla socialità e alle pubbliche relazioni, sono caratteristiche femminili fondamentali per emergere oggi in questo settore», spiegano dall'associazione Donne del Vino.

FRESCOBALDI SOSTIENE L'ARTE

Tiziana Frescobaldi guida la 30esima generazione della storica famiglia di viticoltori fiorentini. E ha deciso di combinare la sua passione per il vino con un'attività di mecenatismo a sostegno dei giovani artisti. Nel 2013 è nato il progetto *Artisti per Frescobaldi*, un Premio d'arte contemporanea che coinvolge tre artisti che hanno la fotografia e i video come loro principale linguaggio espressivo e sono chiamati a interpretare una delle sei tenute dei Marchesi Frescobaldi in Toscana. Il Premio si collega alla tradizione di mecenatismo della famiglia, che dal Rinascimento è stata collezionista e vicina a molti artisti importanti. La seconda edizione si svolge in Germania e vede protagonista il Castello di Nipozzano, la tenuta storica della famiglia, nel cuore del Chianti Rufina. Gli artisti selezionati sono Yuri Ancarani (Italia), Michael Sailstorfer e Jorinde Voigt (Germania). Nell'autunno 2014 le tre opere verranno esposte presso una prestigiosa sede di Berlino e una giuria di direttori di musei sceglierà l'opera vincitrice. Durante la stessa serata verrà presentata la collezione limitata di Magnum di Montesodi, dedicata ad Artisti per Frescobaldi: 999 Magnum, numerate, vestite con le etichette realizzate dagli artisti. Parte dei proventi della vendita delle bottiglie sarà donato ad un'associazione che promuove e sostiene l'arte contemporanea.

RALLO, PER I GIOVANI CARCERATI

A volte, da un incontro casuale, nascono grandi storie di solidarietà. È quanto successo a Josè Rallo, che guida l'azienda siciliana **Donnafugata** di Pantelleria: all'edizione 2011 di Vinitaly è stata avvicinata da un gruppo di giovani che voleva farle assaggiare un panettone artigianale, fatto con la birra, che aveva già ottenuto alcuni importanti riconoscimenti. Erano i coordinatori della pasticceria del carcere di Padova: «Il loro sogno era realizzarne una versione con Kabir, il nostro Moscato. Sono andata a visitare la loro struttura, ho visto come lavoravano e ho deciso di accettare», racconta. Il prodotto è stato un successo: 5 mila i panettoni venduti in media, con una bottiglia di Moscato. La cantina vinicola ha offerto il 50% del vino impiegato nella produzione e il 50% di quello venduto nella confezione regalo. Ma non è tutto. Sfruttando la sua passione per la musica, ha inciso insieme al marito in cui disco, il cui ricavato è servito a finanziare progetti a sostegno dello Zen di Palermo. Circa 22 mila euro hanno permesso ad alcune donne di acquistare macchinari per produrre borse.

IL GIARDINO DEI SOGNI DI ARGIOLAS

Va a sostegno dell'Africa, invece, il progetto sviluppato dall'azienda vinicola sarda Argiolas: i due ultimi nati, il vino rosso e bianco Iselis, hanno dato il nome all'iniziativa di finanziamento di un ospedale in Congo, che è già diventato realtà. E il prossimo passo sarà l'apertura di una scuola. «Abbiamo scelto Iselis perchè è un vino sperimentale, sul quale molti avevano dubbi. E che invece ha dato ottimi risultati. Perchè a volte anche le pietre grezze possono diventare bellissimi giardini», racconta Valentina Argiolas, direttore marketing dell'azienda. Che ha immaginato un futuro migliore anche per una terra arida come il centro Africa.

NONINO E LA GRAPPA DI TENDENZA

Si può trasformare un prodotto percepito come vecchiotto e popolare in una gratificazione che fa tendenza? L'azienda Nonino ci è riuscita. E il merito è della attuale generazione di dirigenti della distilleria friuliana, che è attiva dal 1897, tutta al femminile: «Le prime volte che nostro padre ci ha lasciato in mano la conduzione degli alambicchi artigianali, ai nostri collaboratori sembrava strano prendere indicazioni da

BUON COMPLEANNO MINA



#OBAMAINITALIA



I PIÙ LETTI

24 ore

[Sesso anale, se il piacere è tabù](#)
[Coltivare marijuana non è più reato](#)
[Parvin Tadjk, ovvero lady Grillo](#)
[Sei ragioni perché gli uomini tradiscono](#)
[Fatelo per la Danimarca](#)
[Gli animalisti contro Peppa Pig](#)
[Afghanistan, la sfida delle donne al voto](#)
[Danièle, la cuoca del Presidente](#)
[Leggings, arriva la versione spray](#)
[Sceicco cerca italiane](#)
[Coltivare marijuana non è più reato](#)
[Fatelo per la Danimarca](#)
[Sei ragioni perché gli uomini tradiscono](#)
[Ricomincio dai bambini](#)
[Gli animalisti contro Peppa Pig](#)
[Separati, è emergenza casa](#)
[Sesso anale, se il piacere è tabù](#)
[La luna è nata 100 mln di anni dopo la formazione del Sistema Solare](#)
[Senza Corinna non sarei Schumacher](#)
[Vi do la chiave per reinventarvi](#)
[La placenta? Bevitela](#)
[Coltivare marijuana non è più reato](#)
[Gli animalisti contro Peppa Pig](#)
[Sei ragioni perché gli uomini tradiscono](#)
[Fatelo per la Danimarca](#)
[Danièle, la cuoca del Presidente](#)
[Barbara, il cicerone di Obama](#)
[Ana, la venditrice che piace a Silvio](#)
[Zero Tares per chi adotta un cane](#)
[Masturbarsi fa bene](#)

delle ragazzine. Ma poi, dimostrando capacità e preparazione, non è più stato un problema. Mia madre, Giannola Nonino, è stata pioniera anche in questo campo e crescendo con il suo esempio non ci siamo mai poste il problema di essere donne in un universo quasi esclusivamente maschile», racconta Antonella Nonino. Per lei e le sorelle avvicinarsi al mondo delle grappe è stata una cosa naturale: da bambine andavano indistilleria o nella vigna. Fino a diventare le colonne dell'azienda. E per preservare il patrimonio storico della famiglia, nel 1975 è nato il Premio Nonino, un premio letterario che è diventato un riferimento nel panorama internazionale: rigorosamente autofinanziato, ha premiato Leonardo Sciascia, Peter Brook, Jorge Amado, Hans Jonas, Ermanno Olmi, Mario Soldati, Claudio Abbado.

LE ESPERIENZE DI TOSCANA E LANGHE

Un punto di vista nuovo è anche quello sviluppato nelle tenute di Donatella Cinelli Colombini, al timone del Casato Prime Donne, che ha fatto dei suoi vigneti di Brunello, nel cuore della Val d'Orcia, un percorso di bellezza unica, con opere di artisti e orafi toscani che punteggiano un lembo di Patrimonio Unesco. Nelle Langhe, Roberta Ceretto, alla guida con i fratelli dell'omonima cantina, fra i produttori storici di Barolo, grazie all'amicizia con artisti come David Tremlett e Sol LeWitt ha fatto ridipingere una chiesetta fra le vigne. Poi ha commissionato cantine di design che possono essere visitate: l'Acino è una bolla ovale trasparente sospesa sulle vigne di Monsordo, ad Alba (Cn), e il Cubo, in vetro senza intelaiatura, valorizza il paesaggio di Bricco Rocche, a Castiglione Falletto (Cn). E a Godiasco (Pv), Elena Mercandelli dirige l'azienda Cabanon con una passione particolare: per il vino e per il marito e figlio. Che sono, però: una poiana, artigliata sul guanto di cuoio a protezione della mano e un gufo, che se ne sta tranquillamente appollaiato sulla sua spalla.

COMMENTI

DANILO FILIPPINI SU PARVIN TADJK, OVVERO LADY GRILLO

Leggo solo ora la risposta del sig Scarnecchia, premesso che le...

NADIA ANZANI SU SENZA CORINNA NON SAREI SCHUMACHER

Ciao Gabriella, mi sa che non è possibile raggiungere Corinna. H

GABRIELLA SU SENZA CORINNA NON SAREI SCHUMACHER

Vorrei potere aiutare Corinna e Michael in questo momento, è p

ELIANA SU IL GUARDAROBA PERFETTO? NOLEGGIALO

Intervento ricco di spunti. Sul fatto in discussione negli ultimi

ROBERTO LOMBARDI SU JACQUES LE GOFF È CON HANKA

Il modo migliore di ricordare un uomo: partire dalla sua vita aff

FRANCESCO SU RICOMINCIO DAI BAMBINI

Bellissima iniziativa! Mi scaricherò sicuramente la app.

ANTONIO SU SEPARATI, È EMERGENZA CASA

.....è ora di finirla che ha pagare sia solo il padre.!!!!!!! ...

